

Preg. mi

Regione Puglia

Presidenza

presidente.regione@pec.rupar.puglia.it

segreteria generale presidente@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia

RPCT

anticorruzione.regione puglia@pec.rupar.puglia.it

Consiglio Regionale Puglia

Presidenza

presidente@pec.consiglio.puglia.it

Comuni pugliesi

Loro PEC

Oggetto: Richiesta presa d'atto Politica Anticorruzione Autorità Idrica Pugliese 2026/2028

Autorità Idrica Pugliese conferma il proprio impegno nella lotta alla corruzione secondo il sistema di riferimento cui norma ISO 37001 volto ad attuare una strategia globale e integrata di contrasto ai fenomeni corruttivi. Il contrasto al fenomeno corruttivo è massimo all'interno dell'Autorità, guardando ad una lotta tanto rivolta alle ipotesi normativamente definite del fenomeno, quanto alla connotazione di *mala gestio* nella gestione dell'acqua pubblica in Puglia, in ogni sua manifestazione.

A.I.P. adotta una generale strategia di prevenzione verso tutti i fenomeni corruttivi, estendendone l'ambito di applicazione non solo ai reati contro la Pubblica Amministrazione, ma anche alle situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, venga in evidenza un comportamento deviante rispetto alla cura dell'interesse generale e alla sana gestione dell'acqua pubblica; riconosce altresì che il rischio di corruzione può essere influenzato e amplificato da fattori ambientali e di cambiamento climatico. Nella gestione delle infrastrutture idriche demandata ad AQP, in un territorio tra i più vulnerabili alla siccità in Europa, A.I.P. valuta il cambiamento climatico come questione rilevante ai fini del proprio contesto anticorruzione.

La Politica di Prevenzione della Corruzione, adeguata alla norma ISO 37001:2025 e allegata alla presente, stabilisce l'impegno di A.I.P. alla prevenzione della corruzione in tutte le sue forme, fissa i principi guida del Sistema di Gestione Anticorruzione e individua le variabili climatiche quale nuovo fattore di rischio corruttivo nel settore idrico.

AIP si impegna a implementare, conservare ed adeguare la Politica Anti-Corruzione ed a sensibilizzare personale, soci in affari e Stakeholder.

Con l'auspicio di un impegno comune ad una amministrazione improntata alla massima trasparenza e correttezza, si invita a prendere atto ed a conformarsi, mediante dichiarazione di impegno, alla Politica Anticorruzione AIP 2026/2028 allegata.

Cordiali saluti,

Il Presidente AIP
Gianluca Vurchio

Si allega: Politica della Prevenzione della Corruzione AIP 2026-2028 (Del. C.D. AIP n. 20 del 04.03.2026)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii
Ogni riproduzione su supporto cartaceo costituisce una copia del documento elettronico originale firmato digitalmente e conservato presso
Credemtel Spa ai sensi della normativa vigente.

DOCUMENTO DI POLITICA DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Conforme a ISO 37001:2025 – Anti-bribery management systems

ENTE	AUTORITÀ IDRICA PUGLIESE (A.I.P.)
TIPOLOGIA DOCUMENTO	POLITICA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
NORMA DI RIFERIMENTO	ISO 37001:2025 (IN SOSTITUZIONE DI ISO 37001:2016)
VERSIONE	REV. 2025 – ADEGUAMENTO INTEGRALE
ACCORDO RILEVANTE	DEL. C.D. N. 95 DEL 05.12.2025 – ADESIONE CARTA DI AVVISO PUBBLICO
REDATTO DA	AVV. NOEMI CARONE – FUNZIONE DI CONFORMITÀ
DATA ADOZIONE	04.03.2026
APPROVAZIONE	CONSIGLIO DIRETTIVO A.I.P.
PERIODO DI VALIDITÀ	FINO A REVISIONE

SCHEMA DELLE REVISIONI

La presente versione della Politica di Prevenzione della Corruzione di A.I.P. costituisce l'adeguamento integrale alla norma ISO 37001:2025, che ha sostituito la versione ISO 37001:2016 a far data dal 28 febbraio 2025. Le principali novità recepite sono:

- requisito esplicito di valutazione del cambiamento climatico come fattore di contesto (§ 4.1);
- formalizzazione della cultura anticorruzione come requisito autonomo di leadership (§ 5.1.3 e def. 3.30);
- ampliamento dei contenuti obbligatori della Politica anticorruzione: (h) autorità e indipendenza della Funzione Anticorruzione; (i) conseguenze della mancata osservanza, incluse sanzioni (§ 5.2);
- nuovo requisito sul processo decisionale delegato e controllo dei conflitti di interesse (§ 5.3.3);
- obbligo di determinare il soggetto preposto all'irrogazione di sanzioni per violazione obiettivi anticorruzione (§ 6.2);
- nuovo requisito di pianificazione delle modifiche al SGAC (§ 6.3);
- obbligo di sensibilizzazione periodica del personale sui conflitti di interesse (§ 7.2.2.1 lett. e);
- nuovo obbligo di formazione specifica per i soci d'affari (§ 7.3.3);
- obbligo di aggiornamento periodico pianificato dei programmi di formazione (§ 7.3.4);
- rafforzamento del whistleblowing: segnalazione anonima, tutela da ritorsioni, coordinamento con ISO 37002 e D.Lgs. 24/2023 (§ 8.9–8.10);
- nuovo requisito di revisione continua (non periodica) da parte della Funzione Anticorruzione (§ 9.4);
- integrazione formale della Carta di Avviso Pubblico (Del. C.D. n. 95 del 05.12.2025) in tutte le clausole pertinenti;

1. PREMESSA

Il Consiglio Direttivo, gli organi delegati, gli organi di controllo e l'intero personale di Autorità Idrica Pugliese (di seguito anche "A.I.P." o "l'Autorità") sono consapevoli delle proprie responsabilità nei confronti degli stakeholders, degli Enti Locali soci, del gestore Acquedotto Pugliese S.p.A. (AQP) e di tutte le parti interessate coinvolte nella gestione del Servizio Idrico Integrato.

A.I.P. è un ente pubblico non economico istituito con Legge Regionale n. 9/2011, che rappresenta i 258 Comuni della Puglia nell'esercizio delle funzioni di governo del Servizio Idrico Integrato (SII) per l'ATO Puglia. In quanto soggetto beneficiario dei fondi PNRR – Missione 2 Componente 4 per infrastrutture idriche, A.I.P. è soggetta agli obblighi anticorruzione previsti dal Regolamento UE 2021/241 (Next Generation EU) e dal Piano d'Ambito 2020-2045 che programma oltre 7 miliardi di euro di investimenti infrastrutturali.

1.1 Concetti Generali e Impegno Istituzionale

A.I.P. conferma il proprio impegno nella lotta alla corruzione, già assunto con le determinazioni afferenti il PIAO sezione Anticorruzione e Trasparenza creando un sistema di riferimento secondo la norma ISO 37001:2025 volto ad attuare una strategia globale e integrata di contrasto ai fenomeni corruttivi.

Il contrasto al fenomeno corruttivo è massimo all'interno dell'Autorità, guardando ad una lotta tanto rivolta alle ipotesi normativamente definite del fenomeno, quanto alla connotazione *di mala gestio* nella gestione dell'acqua pubblica in Puglia, in ogni sua manifestazione, anche quando non integri una specifica fattispecie di reato. A.I.P. adotta una generale strategia di prevenzione verso tutti i fenomeni corruttivi, estendendone l'ambito di applicazione non solo ai reati contro la Pubblica Amministrazione, ma anche alle situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, venga in evidenza un comportamento deviante rispetto alla cura dell'interesse generale e alla sana gestione dell'acqua pubblica.

Nota di adeguamento ISO 37001:2025: ISO 37001:2025 – Definizione 3.1: la corruzione include l'offerta, la promessa, la dazione, l'accettazione o la sollecitazione di un vantaggio indebito di qualsiasi valore, direttamente o indirettamente, in violazione della legge applicabile.

A.I.P. riconosce altresì che il rischio di corruzione può essere influenzato e amplificato da fattori ambientali e di cambiamento climatico. Nella gestione delle infrastrutture idriche demandata ad AQP, in un territorio tra i più vulnerabili alla siccità in Europa, A.I.P. valuta il cambiamento climatico come questione rilevante ai fini del proprio contesto anticorruzione, in conformità al § 4.1 della norma ISO 37001:2025.

Nota di adeguamento ISO 37001:2025: § 4.1 (novità 2025): l'organizzazione deve stabilire se il cambiamento climatico è una questione rilevante per il proprio sistema di gestione anticorruzione. Per AIP le emergenze idriche, la programmazione del Piano d'Ambito 2020-2045 e la gestione dei fondi PNRR per infrastrutture idriche rappresentano contesti a vulnerabilità corruttiva correlata ai fattori climatici.

1.2 Adesione alla Carta di Avviso Pubblico

Il Consiglio Direttivo dell'Autorità Idrica Pugliese, con Deliberazione n. 95 del 05.12.2025, ha deliberato l'adesione formale alla Carta di Avviso Pubblico – il codice etico dell'associazione “Avviso Pubblico – Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie”, riconosciuto dalla Commissione Europea come buona pratica italiana nell'Handbook of Anti-corruption Best Practices (gennaio 2023).

L'adesione alla Carta di Avviso Pubblico costituisce un impegno istituzionale di prima grandezza che rafforza la cultura anticorruzione di A.I.P. e ne arricchisce il Sistema di Gestione Anticorruzione (SGAC). La Carta, composta da 20 articoli, indica concretamente come un buon amministratore può declinare nella quotidianità i principi di trasparenza, imparzialità, disciplina e onore previsti dagli artt. 54 e 97 della Costituzione. AIP è membro di Avviso Pubblico e primo ente in Puglia ad aver conseguito la certificazione ISO 37001.

L'integrazione della Carta nel presente documento di Politica risponde ai seguenti requisiti ISO 37001:2025:

- Cultura anticorruzione (par. 3.30 e 5.1.3): la Carta costituisce riferimento valoriale per l'impegno attivo, visibile e duraturo del vertice istituzionale;
- Trasparenza negli appalti e contratti (par. 8.5-8.6 e 8.4): i principi della Carta in materia di appalti e concorrenza integrano i controlli non finanziari;
- Conflitti di interesse (par. 5.3.3 e 7.2.2.1 lett. e): le dichiarazioni e il registro degli interessi degli amministratori attuano gli obblighi di prevenzione;
- Formazione e cultura della legalità (par. 7.3.3 e 7.3.4): i programmi di formazione recepiscono i principi della Carta per il personale e i soci d'affari;
- Misure antimafia preventive e protocolli di legalità (nuova Area P del SGAC): la Carta rafforza le due diligence su business associate ad alto rischio;
- Whistleblowing e segnalazione illeciti (par. 8.9-8.10): la Carta supporta la cultura del coraggio civile nel segnalare condotte scorrette.
- Coordinamento con PIAO (par. 5.2): la Carta integra il quadro etico della sezione rischi corruttivi e trasparenza PIAO.

Nota di adeguamento ISO 37001:2025: § 5.1.3 (requisito autonomo): la cultura anticorruzione è ora un requisito esplicito. L'organo direttivo, l'alta direzione e l'intero personale AIP devono dimostrare un impegno attivo, visibile, coerente e duraturo verso uno standard comune di comportamento e condotta. L'adesione alla Carta di Avviso Pubblico (Del. C.D. n. 95 del 05.12.2025) costituisce attuazione concreta di questo requisito.

1.3 Obiettivi Strategici della Politica

Attraverso il Sistema di Gestione di Prevenzione della Corruzione (SGAC), AIP persegue i seguenti obiettivi:

- 1) Garantire la massima diffusione della politica anticorruzione e dell'Impegno Etico AIP presso il personale e presso i terzi, inclusi i soci d'affari.
- 2) Assicurare l'aggiornamento costante del documento, in relazione alla sua concreta efficacia e al mutamento delle esigenze dell'organizzazione e della normativa vigente.
- 3) Garantire ogni possibile strumento conoscitivo e di chiarimento circa l'interpretazione e l'attuazione delle norme contenute nel documento.
- 4) Svolgere verifiche in ordine a ogni notizia di violazione delle norme del documento, valutando i fatti e assumendo – in caso di accertata violazione – adeguate misure sanzionatorie.
- 5) Garantire il soggetto segnalante da possibili ritorsioni di qualunque genere derivanti dall'aver fornito notizie di possibili violazioni del documento, in conformità al D.lgs. 24/2023 e alla ISO 37002.
- 6) Integrare i principi della Carta di Avviso Pubblico in tutti i processi decisionali rilevanti, dalla programmazione degli investimenti alla selezione dei soci d'affari.

2. IMPEGNO SUI REQUISITI ISO 37001:2025

In conformità a quanto previsto dalla norma ISO 37001:2025, l'Autorità si impegna a:

a) Politica e Programma Anticorruzione

Implementare, conservare e adeguare una Politica e un Programma Anti-Corruzione che proibisca la corruzione in tutte le sue forme, richieda la conformità alle leggi anticorruzione applicabili e fornisca un quadro per la definizione degli obiettivi anticorruzione.

La presente Politica risponde ai requisiti ampliati del § 5.2 ISO 37001:2025, che richiede espressamente che la Politica anticorruzione specifichi: (h) l'autorità e l'indipendenza della Funzione Anticorruzione; (i) le conseguenze della mancata osservanza della Politica, incluse le sanzioni e le penalità applicabili.

Nota di adeguamento ISO 37001:2025: § 5.2 lett. h) e i) (novità 2025): rispetto alla versione 2016, la Politica deve ora indicare espressamente l'autonomia della Funzione Anticorruzione e il regime sanzionatorio. AIP adempie a questo obbligo, v. sez. 2.c) e 2.l) del presente documento.

b) Comunicazione della Politica

Comunicare la Politica e il Programma a tutto il personale, ai propri soci d'affari (business associate) e parti interessate (stakeholder), nelle lingue appropriate, attraverso i canali di comunicazione interni ed esterni, in conformità al § 7.4 ISO 37001:2025. La comunicazione diretta è obbligatoria per tutti i soggetti per i quali la valutazione del rischio di corruzione abbia identificato un rischio più che basso.

c) Funzione Anticorruzione – Indipendenza e Accesso Diretto

Nominare la Funzione Anticorruzione (FA) per supervisionare e vigilare sull'attuazione della Politica, ai sensi del § 5.3.2 ISO 37001:2025. La Funzione Anticorruzione ed il RPCT, nominato ai sensi della L. 190/2012, sarà espressamente delegata a:

- supervisionare la progettazione e l'attuazione del SGAC di A.I.P.;
- fornire consulenza e guida al personale e alle parti interessate sulle questioni legate alla corruzione;
- assicurare, anche mediante verifiche periodiche e continuative, che il SGAC sia conforme ai requisiti della norma ISO 37001:2025;
- relazionare sulla prestazione del SGAC all'organo di governo e all'alta direzione, a intervalli pianificati e su base ad hoc;
- valutare su base continuativa – e non soltanto periodica – l'adeguatezza e l'efficacia del SGAC, in conformità al nuovo § 9.4 ISO 37001:2025.

La Funzione Anticorruzione avrà accesso diretto e tempestivo al Consiglio Direttivo e all'alta direzione per segnalare ipotesi anche potenziali di corruzione. Deve essere adeguatamente finanziata ed assegnata alla persona o alle persone che hanno le competenze, lo status, l'autorità e l'indipendenza opportuni.

Nota di adeguamento ISO 37001:2025: ISO 37001:2025 – § 5.3.2 (rafforzato rispetto al 2016): l'accesso diretto all'organo di governo è ora un requisito esplicito. Il § 9.4 (novità 2025) introduce l'obbligo di revisione continuativa (non solo periodica) da parte della Funzione Anticorruzione.

c.1) Processo Decisionale Delegato e Conflitti di Interesse

A.I.P. si impegna a stabilire e mantenere un sistema di controllo del processo decisionale delegato, in conformità al nuovo § 5.3.3 ISO 37001:2025. Quando l'alta direzione delega al personale l'autorità di prendere decisioni su processi con rischio di corruzione più che basso (in particolare nelle aree Contratti (B), Incarichi(G) e Contenzioso(H), il sistema di controllo deve garantire:

- che le decisioni siano appropriate al livello di rischio identificato;
- che il decisore sia privo di conflitti di interesse reali o potenziali;
- che le decisioni siano soggette a supervisione da parte della Funzione Anticorruzione.

A.I.P. istituisce un Registro centralizzato dei conflitti di interesse, gestito dal RPCT e supervisionato dall'OIV, con dichiarazioni annuali obbligatorie per tutti i ruoli esposti a rischio più che basso: Consiglio Direttivo, Funzionari EQ, RUP, commissari di gara, OIV. Viene formalizzata una procedura di astensione obbligatoria per i soggetti in situazione di conflitto, in attuazione degli impegni della Carta di Avviso Pubblico.

Nota di adeguamento ISO 37001:2025: § 5.3.3 (clausola nuova nel 2025) e § 7.2.2.1 lett. e). Il § 5.3.3 richiede un sistema di controllo strutturato sulle decisioni delegate; il § 7.2.2.1 e) impone la sensibilizzazione obbligatoria del personale sulla necessità di segnalare conflitti di interesse potenziali ed effettivi.

d) Controlli sui Soci d'Affari

Garantire le necessarie attività per assicurarsi che i soci d'affari e i fornitori operanti nei processi ad alto rischio abbiano implementato appropriate procedure e controlli anticorruzione, in conformità ai §§ 8.5 e 8.6 ISO 37001:2025. In particolare, per i contratti PNRR in corso con AQP come Soggetto Attuatore e per tutti i soci d'affari operanti nel Piano d'Ambito 2020-2045, A.I.P. richiede l'inserimento di clausole anticorruzione standard, di impegni formali anticorruzione e di clausole risolutive per gravi violazioni. Questa misura implementa anche i principi della Carta di Avviso Pubblico in materia di appalti e contratti pubblici (nuova Area P del SGAC).

e) Cultura Anticorruzione e Comportamenti del Personale

Verificare che il personale si comporti conformemente a quanto stabilito dalla Politica e nel SGAC in generale, promuovendo attivamente la cultura anticorruzione a tutti i livelli dell'organizzazione.

Il Consiglio Direttivo, nella sua interezza, l'alta direzione e tutto il personale AIP si impegnano a dimostrare un impegno attivo, visibile, coerente e duraturo verso uno standard comune di comportamento e condotta, in conformità al § 5.1.3 ISO 37001:2025. L'adesione alla Carta di Avviso Pubblico (Del. C.D. n. 95 del 05.12.2025) costituisce espressione pubblica e istituzionale di questo impegno.

f) Omaggi, Ospitalità e Donazioni

Gestire e controllare le attività relative a omaggi, ospitalità, donazioni ed altri benefici simili, per assicurare che non siano utilizzati a fini corruttivi, in conformità al § 8.7 ISO 37001:2025. A.I.P. adotterà procedure specifiche che definiscano soglie di valore e obblighi di registrazione.

g) Controlli Finanziari e Non Finanziari

Implementare appropriati controlli finanziari (§ 8.3 ISO 37001:2025) e controlli non finanziari (§ 8.4 ISO 37001:2025) al fine di prevenire il compimento di atti corruttivi. I controlli non finanziari coprono le aree di: acquisti, attività operative, attività regolamentari, risorse umane, attività legali e contenzioso, in conformità all'ambito esteso previsto dalla versione 2025 della norma.

h) Whistleblowing – Segnalazione di Illeciti

Implementare e conservare procedure di gestione del sistema di segnalazione (whistleblowing), in conformità al §8.9 e 8.10 ISO 37001:2025, ISO 37002 e al D.lgs. 24/2023. Il sistema di segnalazione di A.I.P. garantisce:

- canale di segnalazione anonima certificato, attivo per tutto il personale e i soci d'affari;
- protezione da ritorsioni, discriminazioni e azioni disciplinari per chi segnala in buona fede o sulla base di ragionevole convincimento;
- trattamento riservato delle segnalazioni, con protezione dell'identità del segnalante;
- coordinamento strutturato tra RPCT e OIV nella gestione e nell'esito delle segnalazioni;
- procedura di indagine riservata, condotta da personale estraneo alla funzione oggetto di indagine.

Nota di adeguamento ISO 37001:2025: § 8.9 (rafforzato rispetto al 2016): la nuova edizione specifica esplicitamente l'obbligo di consentire la segnalazione anonima e di garantire la protezione da ritorsioni. Il coordinamento con ISO 37002 e il D.lgs. 24/2023 è ora integrato nel SGAC AIP

i) Indagini e Gestione della Corruzione

Indagare e trattare in modo appropriato ogni segnalazione di attività corruttiva, anche solo sospetta, in conformità al § 8.10 ISO 37001:2025 e alle linee guida ISO/TS 37008. Le indagini saranno condotte da personale estraneo al ruolo o alla funzione oggetto di indagine, in modo riservato.

l) Sanzioni per la Mancata Osservanza

Applicare idonee sanzioni in caso di violazione della Politica anticorruzione o del SGAC, secondo le procedure previste dal Codice di Comportamento A.I.P., dal Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/2001 e dal sistema di controllo dell'OIV. In conformità al § 5.2 lett. i) e al § 6.2 ISO 37001:2025 (novità della versione 2025), il soggetto competente ad irrogare sanzioni e penalità in caso di mancata osservanza della Politica o di mancato raggiungimento degli obiettivi anticorruzione è individuato come segue:

- per il personale dipendente: Ufficio Personale, su proposta del RPCT e con approvazione della Direzione Generale;
- per i soci d'affari: la Funzione Anticorruzione, mediante sottoscrizione della politica di prevenzione della prevenzione AIP quale adeguamento ed osservanza alla stessa (per il Gestore) ed inserimento clausola risolutiva contrattuale per gli altri soci in affari;
- per i dirigenti: il Consiglio Direttivo, su relazione motivata del RPCT;
- per le violazioni rilevanti ai fini del D.lgs. 231/2001: OIV, con applicazione delle sanzioni previste dal Modello Organizzativo.

Nota di adeguamento ISO 37001:2025: ISO 37001:2025 – § 6.2 (novità 2025): nella pianificazione degli obiettivi anticorruzione, la norma introduce l'obbligo esplicito di determinare "chi imporrà sanzioni o penalità" in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi. Questo rappresenta una novità rispetto alla versione 2016.

m) Pianificazione delle Modifiche al SGAC

A.I.P. si impegna a effettuare qualsiasi modifica al proprio sistema di gestione anticorruzione in modo pianificato, valutando preventivamente le conseguenze delle modifiche e adottando misure per mitigare gli effetti negativi, in conformità al nuovo § 6.3 ISO 37001:2025.

Nota di adeguamento ISO 37001:2025: ISO 37001:2025 – § 6.3 (clausola nuova nel 2025): la pianificazione delle modifiche è ora un requisito esplicito della norma, che richiede un approccio strutturato e documentato a qualsiasi cambiamento del SGAC.

3. FORMAZIONE, CONSAPEVOLEZZA E SOCI D'AFFARI

3.1 Formazione del Personale

A.I.P. si impegna ad assicurare formazione continua e adeguata del personale, comprensiva di specifici programmi di sensibilizzazione avviati sin dall'inizio del rapporto di lavoro e ripetuti a intervalli pianificati in funzione del ruolo ricoperto e dei rischi di corruzione a cui il personale è esposto.

3.2 Formazione per i Soci d'Affari (Novità ISO 37001:2025)

In conformità al nuovo § 7.3.3 ISO 37001:2025, A.I.P. implementa procedure per la formazione anticorruzione specifica del socio in affari gestore che agisce per suo conto o a suo beneficio e ove è presente un rischio di corruzione più che basso.

A.I.P. conserverà informazioni documentate sulle procedure di formazione e sul contenuto.

Nota di adeguamento ISO 37001:2025: ISO 37001:2025 – § 7.3.3: introduce per la prima volta l'obbligo specifico di formazione anticorruzione per i soci d'affari. Nella versione 2016 questo obbligo era limitato al personale interno.

3.3 Aggiornamento Pianificato dei Programmi Formativi

I programmi di sensibilizzazione e formazione devono essere aggiornati a intervalli pianificati, tenendo conto di nuove informazioni pertinenti e cambiamenti di circostanze, in conformità al § 7.3.4 ISO 37001:2025. I criteri di aggiornamento includono: l'esito degli audit interni, le segnalazioni pervenute, le modifiche normative e i risultati della valutazione del rischio.

4. IMPEGNO SU LEGGI E NORME INTERNAZIONALI

A.I.P. si impegna a osservare le leggi nazionali, le normative internazionali citate nella norma ISO 37001:2025 e le leggi di settore vigenti, impegnandosi comunque ad adottare la norma più restrittiva in caso di conflitto. Il quadro normativo di riferimento comprende, in modo non esaustivo:

- D.lgs. n. 231/2001 - Disciplina della responsabilità amministrativa degli enti;
- L. n.190/2012 - Disposizioni per prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella PA;
- D.lgs. n. 33/2013 - Riordino disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni;
- D.lgs. n. 24/2023 - Attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937 (Whistleblowing);
- D.lgs. n. 36/2023 - Codice dei contratti pubblici;
- Regolamento (UE) 2021/241 – Next Generation EU / PNRR;
- Legge Regionale Puglia n. 9/2011 – Istituzione dell'Autorità Idrica Pugliese;
- ISO 37001:2025 – Anti-bribery management systems;
- ISO 37002:2021 – Whistleblowing management systems;
- ISO 37301:2021 – Compliance management systems;
- ISO 37000:2021 – Governance of organizations;
- ISO/TS 37008 – Internal investigations of organizations;
- Carta di Avviso Pubblico (Del. C.D. n. 95 del 05.12.2025).

5. IMPEGNO AL MIGLIORAMENTO CONTINUO

A.I.P. si impegna a perseguire un continuo miglioramento del SGAC attraverso l'ottimizzazione dell'organizzazione, la formazione del personale, la verifica costante del sistema e della sua corretta attuazione, in conformità al § 10.1 ISO 37001:2025.

Il miglioramento continuo costituisce il primo obiettivo della fase di miglioramento, cui fa seguito la gestione delle non conformità e delle azioni correttive previste al § 10.2 ISO 37001:2025.

Nota di adeguamento ISO 37001:2025: ISO 37001:2025 – Cap. 10 (struttura modificata rispetto al 2016): nella versione 2025, il § 10.1 riguarda il Miglioramento continuo e il § 10.2 le Non conformità e azioni correttive. Nella versione 2016 l'ordine era inverso.

6. NUOVE AREE DI RISCHIO INTRODOTTE DALLA ISO 37001:2025

Area N – Cambiamento Climatico e Corruzione (par. 4.1 ISO 37001:2025)

A.I.P. introduce nel proprio SGAC la nuova Area di Rischio N relativa all'interazione tra cambiamento climatico e corruzione. I principali eventi a rischio identificati per A.I.P. sono:

- pressioni illecite per accelerare o ritardare autorizzazioni ambientali in contesti di emergenza idrica;
- corruzione negli appalti inerenti infrastrutture di adattamento climatico, inclusi finanziamenti PNRR;
- manipolazione di dati ambientali/idrici per favorire decisioni tariffarie o concessorie;
- conflitti di interesse nella pianificazione degli interventi sul Piano d'Ambito 2020-2045.

Area O – Conflitti di Interesse nella Catena del Valore (par. 5.3.3 e 7.2.2.1 e) ISO 37001:2025

A.I.P. introduce la nuova Area di Rischio O relativa ai conflitti di interesse nella catena del valore, con particolare riferimento a:

- conflitti non dichiarati nei processi di delega decisionale ad alto rischio;
- mancata rotazione di personale e consulenti in posizione di conflitto;
- assenza di registro strutturato e aggiornato dei conflitti di interesse;
- dichiarazioni di assenza di conflitti non sistematiche o non periodiche.

Area P – Soci d'Affari e Terze Parti (par. 7.3.3 e 8.5-8.6 ISO 37001:2025)

A.I.P. introduce la nuova Area di Rischio P relativa ai soci d'affari e alle terze parti, con priorità per:

- soggetto attuatore PNRR;
- consulenti esterni;
- assenza di clausole risolutive per gravi violazioni anticorruzione nei contratti;
- mancato monitoraggio dell'impegno anticorruzione

7. DOCUMENTAZIONE E IMPLEMENTAZIONE

A.I.P. si impegna a implementare la documentazione (procedure, istruzioni, modulistica) utile per la gestione e il controllo del Sistema di Prevenzione della Corruzione, coinvolgendo il personale attraverso attività di formazione e sensibilizzazione, in conformità al § 7.5 ISO 37001:2025.

8. DISPONIBILITÀ E COMUNICAZIONE

A.I.P. si impegna a distribuire internamente il presente documento di politica, le verifiche del sistema e il riesame dell'Alta Direzione e del Consiglio Direttivo. Inoltre, A.I.P. si impegna a divulgare la politica anticorruzione ai soci d'affari e alle parti interessate, anche attraverso il proprio sito istituzionale www.autoritaidrica.puglia.it, in conformità al §§ 7.4 e 5.2 ISO 37001:2025. La politica anticorruzione è resa disponibile nelle lingue appropriate a tutto il personale e ai soci d'affari. È comunicata direttamente ai soggetti che presentano un rischio di corruzione più che basso e pubblicata attraverso i canali di comunicazione istituzionali.

Il Presidente AIP
Gianluca Vurchio

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii

Ogni riproduzione su supporto cartaceo costituisce una copia del documento elettronico originale firmato digitalmente e conservato presso Credemtel Spa ai sensi della normativa vigente.